

ISTITUTO NAZIONALE DI FISICA NUCLEARE

CONSIGLIO DIRETTIVO

Deliberazione n. 13733

Il Consiglio Direttivo dell'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare, riunito in Roma il giorno 29 maggio 2015, alla presenza di n. 33 suoi componenti su un totale di n. 34;

- visto il Decreto Legislativo 31 dicembre 2009, n. 213 "Riordino degli enti di ricerca in attuazione dell'articolo 1 della legge 27 settembre 2007, n. 165";
- visto lo Statuto dell'INFN;
- visto, altresì, l'art. 23, comma 1, lett. a) dello Statuto;
- visto il Regolamento di Organizzazione e Funzionamento dell'INFN;
- visto l'articolo 4, punto 2, lettera i), l'articolo 7, punto 5, nonché l'art. 8 punto 4, del citato Regolamento di Organizzazione e Funzionamento;
- vista, in particolare, la propria deliberazione n. 10706 del 27 giugno 2008, con la quale è stato approvato il Provvedimento Organizzativo della Sezione di Padova;
- visto l'articolo 2, comma 10, del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito con legge 7 agosto 2012, n. 135, in tema di riorganizzazione dei servizi amministrativi decentrati;
- vista la nota del Direttore della Sezione di Padova del 25 novembre 2014, prot. n. 1152/14/gm, con la quale, sentito il Consiglio di Sezione, e le Rappresentanze Sindacali Unitarie Locali, vengono proposte modifiche al testo del Provvedimento Organizzativo della Sezione di Padova;
- ritenuto necessario apportare modifiche al menzionato Provvedimento Organizzativo per adeguarlo alle nuove esigenze organizzative e di funzionamento fin qui manifestatesi;
- ritenuto altresì indispensabile adeguare il Provvedimento Organizzativo al Regolamento di Organizzazione e Funzionamento, in modo tale che si disponga di un idoneo quadro normativo di riferimento;
- visto, in particolare, l'articolo 12, comma 4, lettera i) dello Statuto;
- su proposta della Giunta Esecutiva;
- con voti n. 25 a favore;

delibera

- 1) Di adottare, in sostituzione del precedente, l'allegato documento che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, contenente il "Disciplinare Organizzativo della Sezione di Padova".

Allegato alla deliberazione del Consiglio Direttivo n. 13733/2015

Disciplinare Organizzativo della Sezione INFN di Padova

*(ai sensi dell'art. 23, comma 1, lett. a), dello Statuto dell'INFN,
e dell'articolo 4, punto 2, lettera i), e dell'articolo 7, punto 5 del Regolamento di Organizzazione e Funzionamento
dell'INFN)*

A cura
dell'Ufficio Ordinamento

23 aprile 2015

Art. 1

Sezione INFN di Padova

1. La Sezione INFN di Padova, ai sensi dell'art. 19, comma 2, lettera a) dello Statuto dell'INFN e e dall'art. 8, comma 1 del Regolamento di Organizzazione e Funzionamento dell'INFN, è Struttura scientifica avente il fine di svolgere l'attività di ricerca nel quadro degli obiettivi programmatici dell'Istituto.
2. I rapporti tra la Sezione e la locale Università degli Studi sono regolati da apposita convenzione.

Art. 2

Direzione della Sezione

1. Ai sensi di quanto disposto dall'art. 20, comma 1, dello Statuto dell'INFN , la Direzione della Sezione è attribuita, per incarico, dal Consiglio Direttivo.
2. Il Direttore della Sezione è nominato ed esercita le funzioni secondo le norme previste negli artt. 20, 21 e 23 dello Statuto dell'INFN.
3. Il Direttore della Sezione, ha il compito di assicurare il funzionamento scientifico, organizzativo ed amministrativo della Struttura, nel rispetto dei programmi scientifici e degli indirizzi approvati dal Consiglio Direttivo.
4. Dal Direttore della Sezione dipende, in via gerarchica e funzionale, tutto il personale INFN della Sezione ed il personale comunque assegnato alla stessa dalle Università e da altri Enti.
5. Il Direttore sovrintende altresì al personale dotato di incarichi di ricerca scientifica o tecnologica, di collaborazione tecnica e di associazione scientifica, tecnologica o tecnica alle attività di ricerca dell'Istituto.
6. Almeno una volta all'anno il Direttore della Sezione convoca il personale per presentare una relazione sullo stato di avanzamento della attività e sulle relative previsioni programmatiche.
7. Il Direttore è responsabile della contrattazione decentrata locale nel rispetto della normativa di legge e degli accordi a livello nazionale.

Art. 3

Consiglio di Sezione

1. Ai sensi degli artt. 21, comma 5 e 25, comma 1, dello Statuto dell'INFN, Il Direttore della Sezione si avvale di un organo consultivo denominato Consiglio di Sezione per:
 - a) l'elaborazione dei programmi di attività e dei relativi fabbisogni di spesa da sottoporre agli organi consultivi e deliberanti dell'Istituto;
 - b) l'esame dei problemi connessi con il funzionamento della Sezione e l'attuazione in sede locale, delle deliberazioni del Consiglio Direttivo;
 - c) valutazione e consuntivo annuale dell'attività svolta nell'ambito della Struttura.

Art. 4

Struttura Organizzativa della Sezione

1. Ai sensi di quanto previsto dagli artt. 12, comma 4, lett. h) e 23, comma 1, lett. a) dello Statuto dell'Istituto e dagli artt. 7, comma 4, e 8, comma 2 e 4 del Regolamento di Organizzazione e Funzionamento dell'INFN, in rapporto con le esigenze organizzative, amministrative e tecniche della ricerca, nonché ai fini del trasferimento delle conoscenze e delle tecnologie acquisite, la Sezione si articola come segue:

- Servizio Amministrazione;
- Servizio di Direzione;
- Servizio Tecnico Generale;
- Servizio Elettronica;
- Servizio Progettazione Meccanica;
- Servizio Officina Meccanica;
- Servizio Calcolo e Reti;
- Servizio di Prevenzione e Protezione;
- Servizio Fondi Esterni

2. Ai Servizi, a seconda della loro rilevanza quantitativa e/o qualitativa, può essere preposto, con provvedimento del Direttore, personale dipendente, ovvero personale non dipendente, dotato di incarico di ricerca scientifica o tecnologica o di incarico di collaborazione tecnica.

3. I Responsabili dei Servizi rispondono al Direttore della Sezione del funzionamento degli stessi e dell'attuazione dei progetti di attività loro assegnati.

4. Eventuali sottostrutture all'interno di un Servizio, o alle dirette dipendenze del Direttore verranno eventualmente istituite con provvedimento del Direttore, sentite le organizzazioni sindacali locali ed il Consiglio di Sezione.

Art. 5

Servizio Amministrazione

1. Al Servizio è preposto un Responsabile con provvedimento del Direttore, sentito il Consiglio di Sezione.
2. L'incarico di cui al comma precedente ha durata quadriennale ; esso può essere revocato.
3. Compiti ed attività del Servizio:
 - ragioneria e contabilità fornitori;
 - gestione di cassa e rapporti con banca tesoriera;
 - contratti, forniture e richieste di acquisto;
 - liquidazione missioni ed indennità;
 - patrimonio;
 - fondo economale;
 - affari del personale;
 - import- export;
 - gestione contabile magazzini interni;
 - IVA e relative procedure;
 - contratti UE;
 - gestione amministrativo contabile ospiti e seminari;
 - automazione delle procedure tecnico amministrative;
 - gestione mensa;
 - compiti dei quali il Servizio sia direttamente incaricato dal Direttore.

Art. 6

Servizio di Direzione

1. Al Servizio è preposto un Responsabile con provvedimento del Direttore, sentito il Consiglio di Sezione.
2. L'incarico di cui al comma precedente ha durata quadriennale; esso può essere revocato.
3. Compiti ed attività del Servizio:
 - segreteria di direzione;
 - protocollo;
 - tenuta documentazione;
 - documentazione programmi ed obiettivi;
 - incarichi di ricerca scientifica o tecnologica, di collaborazione tecnica e di associazione scientifica, tecnologica o tecnica;
 - rapporti con le organizzazioni sindacali;
 - Consiglio di Sezione;
 - segreterie scientifiche;
 - rapporti esterni;
 - documentazione radioprotezionistica e sanitaria
 - concorsi;
 - assunzioni;
 - convenzioni e accordi;
 - scambi internazionali;
 - organizzazione congressi, seminari e riunioni della Sezione;
 - supporto di segreteria e documentazione per il Servizio Prevenzione e Protezione;
 - compiti dei quali il Servizio sia direttamente incaricato dal Direttore.

Art. 7

Servizio Tecnico Generale

1. Al Servizio è preposto un Responsabile con provvedimento del Direttore, sentito il Consiglio di Sezione.
2. L'incarico di cui al comma precedente ha durata quadriennale; esso può essere revocato.
3. Compiti ed attività del Servizio:
 - impianti tecnologici e manutenzione;
 - impianti logistici;
 - gestione degli interventi di elettrotecnica;
 - collaborazione stesura e manutenzioni reti di calcolo;
 - compiti dei quali il Servizio sia direttamente incaricato dal Direttore.

Art. 8

Servizio Elettronica

1. Al Servizio è preposto un Responsabile con provvedimento del Direttore, sentito il Consiglio di Sezione.
2. L'incarico di cui al comma precedente ha durata quadriennale; esso può essere revocato.
3. **Compiti ed attività del Servizio:**
 - progettazione elettronica:
 - CAD per PCB;
 - CAD per VLSI;
 - officina elettronica di Sezione;
 - ricerca e sviluppo di nuove tecnologie elettroniche;
 - attività di supporto ai gruppi di ricerca per l'installazione, gestione e manutenzione di apparati elettronici;
 - montaggio circuiti ed apparati elettronici;
 - magazzino elettronica;
 - compiti dei quali il Servizio sia direttamente incaricato dal Direttore.

Art. 9

Servizio Progettazione Meccanica

1. Al Servizio è preposto un Responsabile con provvedimento del Direttore, sentito il Consiglio di Sezione.
2. L'incarico di cui al comma precedente ha durata quadriennale; esso può essere revocato.
3. Compiti ed attività del Servizio:
 - progettazione;
 - disegno tradizionale;
 - CAD/CAM;
 - analisi strutturale;
 - modellazione solida;
 - studio di fattibilità di parti meccaniche;
 - costruzione di parti meccaniche: assistenza e collaudo;
 - costruzione apparati: direzione dei lavori;
 - compiti dei quali il Servizio sia direttamente incaricato dal Direttore.

Art. 10

Servizio Officina Meccanica

1. Al Servizio è preposto un Responsabile con provvedimento del Direttore, sentito il Consiglio di Sezione.
2. L'incarico di cui al comma precedente ha durata quadriennale; esso può essere revocato.
3. Compiti ed attività del Servizio:
 - studio e modalità di esecuzione di parti meccaniche;
 - esecuzione di parti meccaniche;
 - utilizzo di macchine utensili anche a controllo numerico;
 - saldatura;
 - manutenzione;
 - montaggio apparati e assistenza meccanica agli esperimenti;
 - magazzino;
 - compiti dei quali il Servizio sia direttamente incaricato dal Direttore.

Art. 11

Servizio Calcolo e Reti

1. Al Servizio è preposto un Responsabile con provvedimento del Direttore, sentito il Consiglio di Sezione.
2. L'incarico di cui al comma precedente ha durata quadriennale; esso può essere revocato.
3. Compiti ed attività del Servizio:
 - management dei sistemi centrali;
 - coordinamento con reti geografiche e metropolitane;
 - assistenza utenti;
 - assistenza e sviluppo sistemi utilizzati dai gruppi di ricerca;
 - management delle LAN's;
 - coordinamento con INFNet;
 - coordinamento con Garr;
 - gestione applicazione contratti manutenzione hardware e software;
 - compiti dei quali il Servizio sia direttamente incaricato dal Direttore.

Art. 12

Servizio di Prevenzione e Protezione

1. Al Servizio è preposto un Responsabile con provvedimento del Direttore, sentito il Consiglio di Sezione.
2. L'incarico di cui al comma precedente ha durata quadriennale; esso può essere revocato.
3. Compiti ed attività del Servizio:
 - i compiti e le attività del Servizio sono quelli previsti dal D.P.R. n. 303/1956, dal D.L. 15 agosto 1991, n. 277, dal decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 e sue successive modificazioni ed integrazioni;
 - compiti dei quali il Servizio sia direttamente incaricato dal Direttore.
4. Il Servizio esplica i propri compiti ed attività in collaborazione con le figure professionali previste nel successivo art. 13.

Art. 13

Servizio Fondi Esterni

1. Al Servizio può essere preposto un Responsabile con provvedimento del Direttore, sentito il Consiglio di Sezione.
2. L'incarico di cui al comma precedente ha durata quadriennale; esso può essere revocato.
3. Compiti ed attività del Servizio:
 - coordinamento a livello locale dello sviluppo delle attività che generano risorse finanziarie aggiuntive rispetto a quelle provenienti dal "Fondo Ordinario per gli Enti e le Istituzioni di Ricerca", in collaborazione con il Servizio di Direzione e con il Servizio Amministrazione della Sezione che mantiene la responsabilità degli aspetti finanziari, contabili, amministrativi e normativi di tutte le forme contrattuali inerenti ai finanziamenti esterni della ricerca;
 - coordinamento delle attività di relazione con gli organismi finanziatori, di pubblicizzazione e di disseminazione;
 - promozione e supporto alla preparazione di progetti finanziati dalla U.E., dalle amministrazioni italiane e da altre organizzazioni pubbliche o private;
 - cura dei rapporti con gli organismi della Regione Veneto al fine di favorire la collaborazione nell'ambito dei programmi operativi regionali;
 - organizzazione del referaggio interno e preventivo delle proposte;

- coordinamento delle attività di orientamento, di formazione superiore e di formazione continua rivolte a soggetti esterni;

- ausilio alla preparazione di contratti ed eventuali accordi consortili;

- collaborazione e partecipazione alle attività del Servizio Fondi Esterni della Amministrazione Centrale su incarico del Direttore di Sezione di concerto con il Direttore Generale;

- supporto alle attività dell'ufficio ILO fino al permanere dello stesso presso la Sezione di Padova;

- promozione e supporto alle attività di trasferimento tecnologico;

- outreach;

- compiti dei quali il Servizio sia direttamente incaricato dal Direttore.

Art. 14

1. La sorveglianza fisica della protezione dalle radiazioni ionizzanti, prevista dal decreto legislativo del 17 marzo 1995 n. 230 e successive modificazioni ed integrazioni, è affidata ad esperti qualificati.

La sorveglianza medica della protezione dalle radiazioni ionizzanti, prevista dal decreto legislativo del 17 marzo 1995 n. 230 e successive modificazioni ed integrazioni, è affidata a medici autorizzati e/o competenti.

2. Le attività di medicina del lavoro previste dal D.P.R. n. 303/1956, dal D.L. 15 agosto 1991, n. 277, dal decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 e sue successive modificazioni ed integrazioni, e dalle altre normative di tutela sanitaria in vigore, sono svolte dal medico competente.

Art. 15

1. Il presente provvedimento può essere modificato od integrato, su proposta del Direttore, sentito il Consiglio di Sezione, con deliberazione del Consiglio Direttivo dell'INFN.
2. Il presente provvedimento entra in vigore dalla data della deliberazione da parte del Consiglio Direttivo dell'INFN.